

ALLEGATO A

RICOGNIZIONE DELIBERE DI PROPOSTA DEI COMUNI E DETERMINAZIONE AMBITI OTTIMALI EX L.R. N. 21/2012

Parte prima

Proposte rispettose di tutte le condizioni di legge, deliberate conformemente da tutti i Comuni o in silenzio assenso (senza dissensi), coerenti o coincidenti coi distretti.

PIACENZA

AMBITO BASSA VALDARDA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Alseno	n. 2 del 15/02/2013
Cadeo	n. 5 del 15/02/2013
Fiorenzuola d'Arda	n. 6 del 15/02/2013
Pontenure	n. 3 del 14/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i Comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, endodistrettuale.

AMBITO VAL TIDONE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Borgonovo Val Tidone	n. 6 del 15/02/2013
Caminata	-----
Castel San Giovanni	n. 7 del 18/02/2013
Nibbiano	n. 2 del 18/02/2013
Pecorara	n. 1 del 13/02/2013
Pianello Val Tidone	n. 2 del 18/02/2013
Ziano Piacentino	n. 7 del 16/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i Comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, endodistrettuale. Il Comune di Caminata, che non ha deliberato proposte d'ambito vi viene incluso per silenzio assenso per posizione geografica e appartenenza al medesimo distretto sociosanitario.

PARMA

AMBITO TERRE VERDIANE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Busseto	-----
Fidenza	-----
Fontanellato	-----

Fontevivo	-----
Noceto	-----
Polesine Parmense	-----
Roccabianca	-----
Salsomaggiore Terme	Commissario straordinario n. 6 del 19/02/2013
San Secondo Parmense	-----
Sissa	-----
Soragna	-----
Trecasali	-----
Zibello	n. 5 del 13/02/2013

Ambito definito in coincidenza col distretto sociosanitario ai sensi dell'art. 6, co. 5, (in silenzio assenso) in quanto i Comuni non hanno presentato proposte d'ambito, ad eccezione di Salsomaggiore che peraltro propone tale ambito distrettuale; l'ulteriore deliberazione del comune di Zibello, appartenente all'Unione Civica Terre del Po (Unione che non rispettando il requisito inderogabile di almeno 8.000 abitanti non può dar luogo ad ambito autonomo) non avanza una precisa proposta di ambito.

REGGIO EMILIA

AMBITO PIANURA REGGIANA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Campagnola dell'Emilia	n. 5 del 31/01/2013
Correggio	n. 13 del 22/02/2013
Fabbrico	n.3 del 29/01/2013
Rio Saliceto	n. 6 del 31/01/2013
Rolo	n. 9 del 27/02/2013
San Martino in Rio	n. 4 del 31/01/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

AMBITO BASSA REGGIANA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Boretto	n 2 del 13/02/2013
Brescello	n. 4 del 28/01/2013
Gualtieri	n. 11 del 13/02/2013
Guastalla	n. 4 del 19/02/2013
Luzzara	n. 2 del 18/02/2013
Novellara	n. 1 del 31/01/2013
Poviglio	n. 2 del 18/02/2013
Reggiolo	n. 4 del 19/2/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

MODENA

AMBITO TERRE D'ARGINE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Campogalliano	n. 3 del 14/02/2013
Carpi	n. 8 del 07/02/2013
Novi di Modena	n. 8 del 13/02/2013
Soliera	n. 9 del 07/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

AMBITO SASSOLESE
Comune
Sassuolo
Fiorano Modenese
Formigine
Maranello
Prignano sulla Secchia
Frassinoro
Palagano
Montefiorino

Ambito definito in coincidenza col distretto sociosanitario ai sensi dell'art. 6, co. 5, (in silenzio assenso) in quanto i Comuni non hanno presentato proposte d'ambito; non può essere individuato ambito autonomo coincidente con i Comuni dell'attuale Unione Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia per difetto del requisito inderogabile di almeno 8.000 abitanti per la costituzione di una Unione.

BOLOGNA

AMBITO IMOLESE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Borgo Tossignano	n. 2 del 04/02/2013
Casalfiumanese	n. 3 del 29/01/2013
Castel del Rio	n. 7 del 20/02/2013
Fontanelice	n. 4 del 30/01/2013
Castel Guelfo di Bologna	n. 2 del 29/01/2013
Castel San Pietro Terme	n. 13 del 07/02/2013
Dozza	n. 5 del 19/02/2013
Medicina	n. 7 del 04/02/2013
Mordano	n. 4 del 31/01/2013
Imola	n. 22 del 13/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

AMBITO VALLE DEL RENO, DEL LAVINO E DEL SAMOGGIA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Castello di Serravalle	n. 2 del 20/02/2013
Monte San Pietro	n. 9 del 19/02/2013
Casalecchio di Reno	n. 12 del 14/02/2013
Sasso Marconi	n. 6 del 18/02/2013
Monteveglia	n. 8 del 19/02/2013
Savigno	n. 3 del 19/02/2013
Bazzano	n. 11 del 19/02/2013
Crespellano	n. 4 del 15/02/2013
Zola Predosa	n. 9 del 13/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

AMBITO RENO GALLIERA
Comune
Argelato
Bentivoglio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Galliera
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

Ambito definito ai sensi dell'art. 6, co. 5, (in silenzio assenso) in quanto i Comuni non hanno presentato proposte d'ambito, endodistrettuale e coincidente con l'Unione omonima che ha deliberato la proposta di conferma di tale ambito (Delibera di Giunta dell'Unione n. 8 del 19/02/2013).

AMBITO TERRED'ACQUA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Anzola dell'Emilia	n. 18 del 28/02/2013
Calderara di Reno	-----
Crevalcore	n. 24 del 28/02/2013
Sala Bolognese	n. 11 del 28/02/2013
San Giovanni Persiceto	n. 21 del 21/02/2013
Sant'Agata Bolognese	n. 12 del 28/2/2013

Tutti i Comuni, ad eccezione di Calderara di Reno che dovrebbe deliberare il prossimo 26 marzo, hanno confermato l'ambito che risulta coincidente con l'Unione omonima e con il distretto socio sanitario.

FERRARA

AMBITO TERRE ESTENSI	
Comune	Estremi delibere C.C.
Masi Torello	n. 5 del 15/02/2013
Ferrara	n. 10 del 18/02/2013
Voghiera	n. 5 del 15/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, endodistrettuale.

AMBITO TERRE E FIUMI	
Comune	Estremi delibere C.C.
Copparo	n. 5 del 30/01/2013
Berra	n. 3 del 11/02/2013
Tresigallo	n. 4 del 08/02/2013
Formignana	n. 3 del 11/02/2013
Ro Ferrarese	n. 4 del 28/01/2013
Jolanda di Savoia	n. 9 del 12/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, endodistrettuale.

AMBITO ARGENTA OSTELLATO PORTOMAGGIORE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Ostellato	n. 5 del 18/02/2013
Argenta	n. 4 del 18/02/2013
Portomaggiore	n. 3 del 18/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, endodistrettuale.

AMBITO ALTO FERARRESE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bondeno	n. 11 del 11/02/2013
Sant'Agostino	n. 12 del 05/02/2013
Poggio Renatico	n. 4 del 31/01/2013
Cento	n. 8 del 20/02/2013
Mirabello	n. 5 del 19/02/2013
Vigarano Mainarda	n. 10 del 29/01/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

RAVENNA

AMBITO BASSA ROMAGNA
Alfonsine
Bagnacavallo
Bagnara di Romagna
Conselice
Cotignola
Fusignano
Lugo
Massa Lombarda
Sant'agata sul Santerno

Ambito definito ai sensi dell'art. 6, co. 5 (in silenzio assenso) in quanto i Comuni non hanno presentato proposte, coincidente col distretto sociosanitario e con l'Unione omonima. E' pervenuta comunicazione dei sindaci dell'Unione prot. n. 5719 del 31.1.2013 di conferma del territorio dell'Unione quale ambito territoriale ottimale ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012.

AMBITO ROMAGNA FAENTINA
Brisighella
Casola Valsenio
Castel Bolognese
Faenza
Riolo Terme
Solarolo

Ambito definito ai sensi dell'art. 6, co. 5 (in silenzio assenso) in quanto i Comuni non hanno presentato proposte, coincidente col distretto sociosanitario e con l'Unione omonima. E' pervenuta comunicazione del presidente dell'Unione della Romagna Faentina (prot. n. 1156 dell'11.2.2013) che indica come vevoli al fine della determinazione dell'Unione quale ambito territoriale ottimale le recenti delibere dei consigli comunali con cui è stata anche costituita la corrispondente Unione.

FORLI-CESENA

AMBITO FORLIVESE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Tredozio	n. 6 del 12/02/2013
Santa Sofia	n. 9 del 18/02/2013
Meldola	n. 5 del 18/02/2013
Galeata	Commissario straordinario n. 3 del 18/02/2013

Bertinoro	n. 6 del 19/02/2013
Castrocaro Terme e Terra del Sole	n. 12 del 15/02/2013
Civitella di Romagna	n. 5 del 18/02/2013
Dovadola	n. 9 del 16/02/2013
Forlì	n. 13 del 12/02/2013
Forlimpopoli	n. 10 del 19/02/2013
Modigliana	n. 10 del 14/02/2013
Portico e San Benedetto	n. 12 del 18/02/2013
Predappio	n. 10 del 14/02/2013
Premilcuore	n. 3 del 18/02/2013
Rocca San Casciano	n. 7 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

Parte seconda

Proposte comportanti deroghe a uno o più condizioni di legge, deliberate conformemente da tutti i Comuni o in silenzio assenso (senza dissensi), coincidenti coi distretti.

REGGIO EMILIA

AMBITO TRESINARO SECCHIA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Scandiano	n. 14 del 19/02/2013
Casalgrande	n. 4 del 18/02/2013
Castellarano	n. 8 del 18/02/2013
Rubiera	n. 1 del 18/02/2013
Baiso	n. 6 del 18/02/2013
Viano	n. 9 del 18/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, coincidente col distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne la lettera a) per i Comuni di Viano e Baiso (inclusi nella Nuova Comunità Montana Appennino Reggiano) per cui viene accordata deroga in quanto l'attuale Nuova Comunità Montana Appennino Reggiano include comuni appartenenti ad altri distretti sociosanitari e il nuovo ambito, avvalendosi della deroga, assicura la coerenza e la coincidenza coi distretti.

AMBITO VAL D'ENZA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bibbiano	n. 7 del 14/02/2013
Campegine	n. 2 del 19/02/2013
Canossa	n. 4 del 19/02/2013
Cavriago	n. 16 del 13/03/2013
Gattatico	n. 11 del 15/02/2013

Montecchio Emilia	n. 10 del 11/02/2013
San Polo d'Enza	n. 7 del 05/02/2013
Sant'Ilario d'Enza	n. 3 del 18/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, coincidente col distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne che della lettera a) per il Comune di Canossa (incluso nella Nuova Comunità Montana Appennino Reggiano) per cui viene accordata deroga in quanto l'attuale Nuova Comunità Montana Appennino Reggiano include comuni appartenenti ad altri distretti sociosanitari e il nuovo ambito, avvalendosi della deroga, assicura la coerenza e la coincidenza coi distretti.

FORLI CESENA

AMBITO VALLE DEL SAVIO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bagno di Romagna	n. 13 del 18/02/2013
Cesena	n. 5 del 18/02/2013
Mercato Saraceno	n. 7 del 18/02/2013
Montiano	n. 3 del 13/02/2013
Sarsina	n. 3 del 18/02/2013
Verghereto	n. 7 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, coincidente col distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne la lettera a), per cui viene chiesta e accordata deroga in quanto l'attuale Nuova Comunità Montana Appennino Cesenate si pone a scavalco tra due distretti sociosanitari e il nuovo ambito, avvalendosi della deroga, assicura la coincidenza coi distretti.

AMBITO RUBICONE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Gatteo	n. 3 del 19/02/2013
San Mauro Pascoli	n. 13 del 12/02/2013
Savignano sul Rubicone	n. 9 del 18/02/2013
Borghi	n. 1 del 16/02/2013
Gambettola	n. 8 del 18/02/2013
Longiano	n. 2 del 15/02/2013
Cesenatico	n. 13 del 19/02/2013
Roncofreddo	n. 3 del 19/02/2013
Sogliano al Rubicone	n. 3 del 16/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, coincidente col distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne la lettera a), per cui viene chiesta e accordata deroga in quanto l'attuale Nuova Comunità Montana Appennino Cesenate si pone a scavalco tra due distretti sociosanitari e il nuovo ambito, avvalendosi della deroga, assicura la coincidenza coi distretti.

Parte terza

Proposte comportanti deroghe a uno o più condizioni di legge, deliberate conformemente da tutti i Comuni o in silenzio assenso (senza dissensi), endodistrettuali.

PIACENZA

AMBITO VALDARDA FIUME PO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Besenzone	n. 3 del 12/02/2013
Caorso	n. 3 del 11/02/2013
Castelvetro Piacentino	n. 4 del 14/02/2013
Cortemaggiore	n. 3 del 11/02/2013
Monticelli d'Ongina	n. 2 del 15/02/2013
San Pietro in Cerro	n. 1 del 16/02/2013
Villanova sull'Arda	n. 2 del 12/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, incluso nel distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne della lettere b), derogabile, in quanto la popolazione dell'ambito è di circa 25.000 abitanti in luogo dei 30.000 minimi richiesti. Le deroga, giustificata dallo specifico contesto geografico e territoriale, è accordata.

AMBITO ALTA VALDARDA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Castell'Arquato	n. 4 del 02/02/2013
Lugagnano Val d'Arda	n. 4 del 12/02/2013
Morfasso	n. 2 del 19/02/2013
Vernasca	n. 2 del 26/01/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, incluso nel distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne delle lettere a), b) e c) derogabili: lettera a) perchè non esaurisce la Nuova Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda ma coincide solo con una parte di essa; lettera b) popolazione dell'ambito inferiore ai 15.000 abitanti ma superiore ad 8.000 abitanti (popolazione di circa 14.000 abitanti); lett. c) estensione territoriale inferiore ai 150 kmq. Le deroghe sono accordate per favorire lo sviluppo integrato territoriale di quest'area geograficamente distinta da quella contigua della Valnure.

AMBITO VALNURE E VALCHERO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Carpaneto Piacentino	n. 3 del 13/02/2013
Gropparello	n. 2 del 15/02/2013
Podenzano	n. 1 del 15/02/2013
San Giorgio Piacentino	n. 3 del 16/02/2013

Vigolzone	n. 8 del 18/02/2013
-----------	---------------------

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, incluso nel distretto, rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne delle lettere a) e b): lettera a) per Gropparello (in Nuova Comunità Montana Nure e dell'Arda); lettera b) popolazione dell'ambito inferiore ai 30.000 abitanti ma superiore a 10.000 abitanti (popolazione di circa 29.400 abitanti). Le deroghe sono accordabili in relazione allo specifico contesto territoriale.

PARMA

AMBITO BASSA EST PARMENSE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Colorno	n. 1 del 19/02/2013
Mezzani	n. 12 del 14/02/2013
Sorbolo	n. 13 del 11/02/2013
Torrile	n. 3 del 20/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, inclusi nel distretto (che oltre ad essi comprende anche il capoluogo Parma), rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne della lettere b) in quanto la popolazione dell'ambito è inferiore ai 30.000 abitanti ma assai prossima: sono oltre 29.000 abitanti. La relativa deroga è accordata.

AMBITO PEDEMONTANA PARMENSE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Collecchio	n. 6 del 29/01/2013
Felino	n. 12 del 14/02/2013
Montechiarugolo	n. 7 del 28/01/2013
Sala Baganza	n. 3 del 29/01/2013
Traversetolo	n. 7 del 07/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, incluso nel distretto (completato dai comuni dell'ambito Montagna Parma Est), rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne della lettera g) relativa alla contiguità territoriale, in quanto il Comune capoluogo di Parma, appartenente a diverso distretto, si frappone geograficamente tra i Comuni dell'ambito. La relativa deroga è accordata.

REGGIO EMILIA

AMBITO COLLINE MATILDICHE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Albinea	n. 8 del 28/01/2013
Quattro Castella	n. 11 del 31/01/2013
Vezzano sul Crostolo	n. 3 del 31/01/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i comuni, inclusi nello stesso distretto, che comprende anche i comuni dell'ambito Terre di mezzo e il Comune capoluogo di Reggio Emilia il quale geograficamente interrompe la continuità territoriale con gli altri Comuni del distretto. La situazione geografica dei Comuni del distretto rende necessario individuare due ambiti distinti. L'ambito è rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6 co. 2 l.r. 21/2012, tranne della lettera b) in quanto la popolazione dell'ambito è inferiore ai 30.000 abitanti, essendo di circa 26.000 abitanti. Deroga accoglibile in base al contesto territoriale e distrettuale sopra descritto.

AMBITO TERRA DI MEZZO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bagnolo in Piano	n. 7 del 23/01/2013
Cadelbosco di Sopra	n. 5 del 22/01/2013
Castelnovo di Sotto	Commissario prefettizio n. 1 del 04/02/2013

Ambito deliberato conformemente da tutti i Comuni, inclusi nello stesso distretto, che comprende anche i Comuni dell'ambito Colline Matildiche e il Comune capoluogo di Reggio Emilia il quale geograficamente interrompe la continuità territoriale con gli altri Comuni del distretto. La situazione geografica dei Comuni del distretto rende necessario individuare due ambiti distinti. L'ambito è rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne della lettera b) in quanto la popolazione dell'ambito è inferiore ai 30.000 abitanti, essendo di circa 27.000 abitanti. Deroga accoglibile in base al contesto territoriale e distrettuale sopra descritto.

RAVENNA

AMBITO RAVENNATE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Russi	n. 8 del 12/2/2013
Cervia	-----

Ambito deliberato dal solo Comune di Russi la cui proposta include anche il capoluogo Ravenna che, non essendovi obbligato, non vi ha aderito. Il Comune di Cervia non ha deliberato proposte d'ambito e vi viene incluso, in base al silenzio assenso, per posizione geografica e per appartenenza al medesimo distretto sociosanitario (composto solo dai 3 comuni di Ravenna Cervia e Russi). La posizione geografica dei Comuni del distretto rende necessario derogare alla lettera g) relativa alla contiguità territoriale in quanto il Comune di Ravenna si interpone territorialmente tra gli altri due Comuni del distretto.

Parte quarta

Proposte rispettose di tutte le condizioni di legge, deliberate conformemente dalla maggioranza dei Comuni, coerenti o coincidenti coi distretti.

MODENA

AMBITO COMUNI MODENESI AREA NORD	
Comune	Estremi delibere C.C.
Camposanto	n. 4 del 11/02/2013
Cavezzo	n. 10 del 21/02/2013
Concordia sulla Secchia	n. 16 del 12/02/2013
Finale Emilia (difforme)	n. 17 del 12/02/2013
Medolla	n. 2 del 13/02/2013
Mirandola	n. 24 del 04/03/2013
San Felice sul Panaro	n. 6 del 12/02/2013
San Possidonio	n. 2 del 13/02/2013
San Prospero	n. 5 del 12/02/2013

Ambito deliberato conformemente da quasi tutti i comuni del distretto (con la sola eccezione del Comune di Finale Emilia che ha deliberato difformemente), pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

BOLOGNA

AMBITO VALLI SAVENA IDICE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Loiano (difforme)	n. 2 del 19/02/2013
Monghidoro	n. 4 del 20/02/2013
Monterenzio	n. 9 del 31/01/2013
Pianoro	n. 2 del 20/2/2013
Ozzano dell'Emilia	n. 12 del 27/02/2013
San Lazzaro di Savena	n. 6 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente da quasi tutti i comuni del distretto (con la sola eccezione del Comune di Loiano che ha deliberato difformemente per un ambito più circoscritto), pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, coincidente col distretto.

AMBITO APPENNINO BOLOGNESE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Camugnano	n. 11 del 06/02/2013 convalidata con delibera del Commissario prefettizio n. 1 del 20/02/2013
Castel d'Aiano	n. 3 del 28/01/2013
Castel di Casio	n. 2 del 19/02/2013
Gaggio Montano	n. 5 del 14/02/2013
Granaglione(difforme)	n. 1 del 17/02/2013
Grizzana Morandi	n. 5 del 4/02/2013
Lizzano in Belvedere(difforme)	n. 9 del 19/02/2013
Marzabotto	n. 3 del 01/02/2013

Porretta Terme(difforme)	n. 8 del 18/02/2013
Vergato	n. 5 del 31/01/2013
Monzuno	n. 8 del 13/02/2013
San Benedetto Val di Sambro	n. 8 del 18/02/2013
Castiglione dei Pepoli	n. 2 del 12/02/2013

Ambito deliberato conformemente da quasi tutti i comuni della Comunità Montana Appennino Bolognese (con la sola eccezione dei Comuni di Porretta Terme, Granaglione e Lizzano in Belvedere che hanno deliberato difformemente per un ambito più circoscritto con altri due Comuni, i quali, invece, hanno deliberato per l'ambito distrettuale), pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012 e coincidente col distretto.

AMBITO TERRE DI PIANURA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Budrio	n. 4 del 19/02/2013
Granarolo dell'Emilia	n. 4 del 19/02/2013
Baricella	n. 4 del 19/02/2013
Minerbio	n. 4 del 19/02/2013
Malalbergo (difforme)	n. 10 del 15/02/2013
Castenaso (difforme)	n. 4 del 19/02/2013
Molinella	-----

Ambito deliberato conformemente dalla maggioranza dei comuni del distretto pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, e che unitamente all'ambito di Reno Galliera completa l'ambito del distretto. Fanno eccezione i Comuni di Malalbergo, che ha deliberato quest'ambito senza Castenaso e Molinella, e di Castenaso che lo ha deliberato senza Molinella. Per il Comune di Molinella, che non ha deliberato, vale il silenzio assenso.

FERRARA

AMBITO BASSO FERRARESE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Goro	n. 4 del 15/02/2013
Migliaro	n. 6 del 12/02/2013
Migliarino	n. 5 del 13/02/2013
Massa Fiscaglia	n. 6 del 13/02/2013
Codigoro	n. 10 del 18/02/2013
Comacchio (difforme)	n. 11 del 14/02/2013
Lagosanto	n. 5 del 15/02/2013
Mesola	n. 6 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente da quasi tutti i comuni (con la sola eccezione del Comune di Comacchio che ha deliberato difformemente per un ambito più esteso coincidente

col distretto), pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, e che risulta incluso nel distretto.

RIMINI

AMBITO RIMINI NORD VALMARECCHIA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Novafeltria	n. 14 del 15/02/2013
Casteldelci (difforme)	n. 4 del 18/02/2013
Maiolo (difforme)	n. 5 del 20/02/2013
Pennabilli (difforme)	n. 8 del 19/02/2013
Sant'Agata Feltria	n. 4 del 14/02/2013
Talamello (difforme)	n. 9 del 19/02/2013
San Leo	n. 8 del 19/02/2013
Poggio Berni	n. 5 del 19/02/2013
Sant'Arcangelo di Romagna	n. 23 del 20/02/2013
Torriana	n. 7 del 18/02/2013
Verucchio	n. 2 del 15/02/2013
Bellaria Igea Marina	n. 7 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente dalla maggioranza dei Comuni del Distretto (con l'eccezione di Casteldelci, Maiolo, Pennabilli e Talamello che hanno deliberato difformemente per un ambito più circoscritto), pienamente rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012. Tale ambito unitamente al capoluogo Rimini (non incluso nell'ambito perché non tenuto) coincide col distretto.

Parte quinta

Ambiti deliberati in presenza di proposte non concordanti o di peculiari contesti territoriali.

PIACENZA

AMBITO APPENNINO PIACENTINO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bobbio	n. 3 del 15/02/2013
Cerignale	n. 2 del 09/02/2013
Coli	n. 5 del 30/01/2013
Corte Brugnatella	n. 3 del 13/02/2013
Ottone	-----
Piozzano	n. 5 del 16/02/2013
Travo (difforme)	n. 7 del 16/02/2013
Zerba	n. 1 del 09/02/2013

Ambito deliberato conformemente dalla maggioranza dei Comuni del Distretto (con l'eccezione di Travo che ha deliberato difformemente per un diverso ambito senza corrispon-

denza), rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, salvo la deroga concernente la lettera b) in quanto la popolazione complessiva non raggiunge i 15.000 abitanti, ma supera gli 8.000 abitanti, inderogabili per potervi costituire una Unione. L'ambito coincide con quello della preesistente Comunità Montana.

AMBITO ALTA VALNURE	
Comune	Estremi delibere C.C.
Farini	n. 3 del 18/02/2013
Ferriere (difforme)	n. 3 del 19/01/2013
Bettola	n. 2 del 19/02/2013
Ponte dell'Olio (difforme)	n. 7 del 19/02/2013

Farini e Bettola hanno proposto l'ambito della Nuova Comunità Montana Nure e dell'Arda (in subordine: ambito da Podenzano a Ferriere); Ferriere ha scelto Valle del Nure e Ponte dell'Olio, con essi contiguo, ha deliberato l'ambito Valnure e Valchero, non corrisposto però dai Comuni di tale ambito.

AMBITO VALTREBBIA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Agazzano (Ipotesi A)	n. 4 del 18/02/2013
Calendasco (Ipotesi A)	n. 9 del 18/02/2013
Rottofreno (Ipotesi A)	n. 6 del 19/02/2013
Sarmato (Ipotesi A)	n. 4 del 18/02/2013
Gragnano Trebbiense (Ipotesi B)	n. 5 del 18/02/2013
Gossolengo (Ipotesi B)	n. 9 del 18/02/2013
Rivergaro (Ipotesi B)	n. 6 del 15/02/2013
Gazzola (Ipotesi C)	n. 6 del 18/02/2013

Ipotesi A: Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato;

Ipotesi B: Agazzano, Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno;

Ipotesi C: Gazzola chiede ambito con Valtidone, tutti gli altri Comuni di questo ambito lo includono qui; i Comuni della Valtidone sono disponibili a eventuale inserimento nel loro ambito.

Ambito delimitato ricomprendendovi il Comune di Sarmato per sua espressa richiesta condivisa da altri tre Comuni dell'ambito costituito da otto Comuni, avendovi la Regione incluso, per contiguità territoriale, anche quello di Gazzola, che non lo aveva invece deliberato.

PARMA

AMBITO TARO CENO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Tornolo (Ipotesi A)	n. 4 del 15/02/2013
Borgo Val di Taro (Ipotesi A)	n. 12 del 14/02/2013

Pellegrino Parmense (Ipotesi A)	n. 7 del 15/02/2013
Varano de' Melegari (Ipotesi A)	n. 7 del 15/02/2013
Varsi (Ipotesi A)	n. 3 del 16/02/2013
Terenzo (Ipotesi A)	n. 2 del 19/02/2013
Bore (Ipotesi B)	n. 5 del 19/02/2013
Albareto (Ipotesi C)	n. 4 del 19/02/2013
Bedonia (Ipotesi C)	n. 3 del 15/02/2013
Compiano (Ipotesi D)	n. 6 del 18/02/2013
Solignano (Ipotesi E)	n. 3 del 16/02/2013
Medesano (Ipotesi E)	n. 12 del 15/02/2013
Fornovo di Taro (Ipotesi E)	n. 9 del 18/02/2013
Bardi (Ipotesi F)	n. 5 del 18/02/2013
Berceto (Ipotesi G)	n. 5 del 04/03/2013
Valmozzola (Ipotesi H)	n. 2 del 20/02/2012

Ipotesi A: ambito dei 15 Comuni della Comunità Montana con aggiunto il Comune di Medesano;

Ipotesi B: ambito dei 15 Comuni della Comunità Montana senza Medesano;

Ipotesi C: Bedonia , Albareto, Tornolo e Compiano;

Ipotesi D: Bedonia , Albareto, Tornolo e Compiano e Borgo Val di Taro;

Ipotesi E: Fornovo, Medesano e Solignano;

Ipotesi F: Bardi, Bore, Pellegrino Parmense, Varsi e Varano;

Ipotesi G: Valmozzola, Berceto, Corniglio, Terenzo, Solignano e Fornovo;

Ipotesi H: Berceto, Corniglio, Valmozzola, Terenzo e Calestano, con aperture a Felino e Sala Baganza.

In presenza di proposte difformi ciascuna delle quali in deroga a molteplici criteri di legge e non condivise, si è ritenuto opportuno delimitare l'ambito ottimale in coincidenza col distretto socio sanitario includendovi, quindi, anche il Comune di Medesano, in rispondenza ai due criteri di legge volti a perseguire la coerenza con il distretto sociosanitario e l'aggregazione in ambiti più vasti rispetto a quelli delle forme associative già esistenti ex art. 3, co.3, lett. a, della l. r. n. 21/2012.

AMBITO MONTAGNA PARMA EST	
Comune	Estremi delibere C.C.
Calestano (Ipotesi A)	n. 2 del 18/02/2013
Langhirano (Ipotesi A)	n. 13 del 18/02/2013
Lesignano de' Bagni (Ipotesi A)	n. 8 del 19/02/2013
Neviano degli Arduini (Ipotesi B)	n. 1 del 20/02/2013
Tizzano Val Parma (Ipotesi B)	n. 3 del 16/02/2013
Monchio delle Corti (Ipotesi C)	n. 7 del 16/02/2013
Palanzano (Ipotesi C)	n. 3 del 19/02/2013
Corniglio (Ipotesi D)	n. 5 del 18/02/2013

Ipotesi A: Calestano, Langhirano e Lesignano de' Bagni;

Ipotesi B: Calestano, Langhirano, Lesignano de' Bagni. Palanzano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma ovvero ambito coincidente con l'attuale Comunità Montana Unione Comuni Parma Est;

Ipotesi C: Palanzano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma;

Ipotesi D: Corniglio Palanzano, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Tizzano Val Parma, Berceto, Valmozzola e Calestano.

In presenza di proposte difformi, ciascuna delle quali in deroga a criteri di legge e non condivise, nessuna delle quali ascrivibile alla maggioranza dei Comuni, si è ritenuto opportuno delimitare l'ambito in coincidenza con quello della attuale Comunità Montana anche in considerazione dell'altra proposta d'ambito, accolta, formulata dai Comuni della Pedemontana Parmense che, insieme a quelli di questo ambito, coincidono col distretto socio sanitario.

REGGIO EMILIA

AMBITO APPENNINO REGGIANO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Busana (Ipotesi A)	n. 2 del 18/02/2013
Carpineti (Ipotesi A)	n. 3 del 18/02/2013
Casina (Ipotesi A)	n. 5 del 19/02/2013
Castelnovo ne' Monti (Ipotesi A)	n. 10 del 16/02/2013
Collagna (Ipotesi A)	n.3 del 19/02/2013
Ligonchio (Ipotesi A)	n. 4 del 16/02/2013
Ramiseto (Ipotesi A)	n. 5 del 16/02/2013
Vetto (Ipotesi A)	n. 2 del 15/02/2013
Toano (Ipotesi B)	n. 14 del 18/02/2013
Villa Minozzo (Ipotesi B)	n. 12 del 16/02/2013

Non si è ritenuta percorribile la soluzione di individuare due distinti ambiti all'interno di quello coincidente col distretto sanitario costituito dai dieci comuni in ossequio al principio di favore per l'aggregazione in ambiti più vasti di quelli delle forme associative preesistenti, derogabile (e derogato, con riguardo ad alcuni comuni della Comunità Montana) solo in presenza di esigenze prioritarie come quella di riportare a coerenza gli ambiti ottimali con quelli dei distretti socio sanitari; inoltre l'ambito dei soli Comuni di Toano e Villa Minozzo è apparso troppo debole, incoerente coi criteri di legge e quindi non accoglibile.

MODENA

AMBITO DEL FRIGNANO	
Comune	Estremi delibere C.C.
Fanano	n. 11 del 20/02/2013
Fiumalbo (difforme)	n. 7 del 18/02/2012
Lama Mocogno	n. 6 del 20/02/2012
Montecreto (difforme)	n. 7 del 19/02/2013

Pavullo nel Frignano	n. 7 del 28/02/2012
Pievepelago	n. 4 del 19/02/2013
Polinago	Commissario straordinario n. 3 del 19/02/2013
Riolunato	n. 4 del 19/02/2013
Serramazzoni	n. 21 del 19/02/2013
Sestola (difforme)	n. 3 del 19/02/2013

Ambito deliberato conformemente dalla maggioranza dei Comuni del Distretto (con l'eccezione di Fiumalbo, Montecreto e Sestola che hanno deliberato difformemente per un ambito più circoscritto), coincidente col Distretto e rispettoso delle condizioni di cui all'art. 6, co. 2, l.r. n. 21/2012, tranne la deroga alla lettera a) in quanto non coincidente con l'ambito dell'attuale Comunità Montana che comprende anche il Comune di Montese, il quale chiede di essere aggregato all'attuale territorio del Distretto sanitario di Vignola per conseguire la coerenza col Distretto socio sanitario.

AMBITO TERRE CASTELLI	
Comune	Estremi delibere C.C.
Montese (proposta esclusiva)	n. 7 del 16/02/2013
Castelnuovo Rangone	n. 6 del 13/02/2013
Castelvetro di Modena	n. 8 del 15/02/2013
Savignano sul Panaro	n. 6 del 14/02/2013
Spilamberto	n. 3 del 18/02/2013
Vignola	n. 4 del 12/02/2013
Guiglia	n. 7 del 15/02/2013
Marano sul Panaro	n. 3 del 12/02/2013
Zocca	n. 13 del 13/02/13

Ambito conformemente deliberato da tutti i Comuni dell'Unione Terre di Castelli in coincidenza con quello dell'Unione stessa. Montese ha chiesto di essere incluso in tale ambito per conseguire la coerenza col Distretto socio sanitario che comprende, oltre a tale Comune, quelli dell'Unione Terre di Castelli. Tale richiesta è ritenuta accoglibile.

AMBITO DISTRETTO CASTELFRANCO - SORBARA	
Comune	Estremi delibere C.C.
Bastiglia (Ipotesi A "presa d'atto")	n. 2 del 16/02/2013
San Cesario sul Panaro (Ipotesi B)	n. 8 del 12/03/2013
Castelfranco Emilia (Ipotesi B)	n. 27 del 28/02/2013
Nonantola (Ipotesi C)	n. 15 del 07/03/2013
Bomporto (Ipotesi C)	n. 11 del 11/03/2013
Ravarino	-----

Ipotesi A: Bastiglia ha deliberato "di prendere atto di quanto previsto dalla legge regionale n. 21/2012, e in particolare l'articolo 6, che prevede l'inclusione di questo Comune nell'ambito definito dall'esistente Unione dei Comuni del Sorbara";

Ipotesi B: Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro;

Ipotesi C: Bomporto, Bastiglia, Ravarino, Nonantola, Castelfranco Emilia e San Cesario sul Panaro.

In presenza di proposte difformi e non generalmente condivise, nessuna delle quali ascrivibile alla maggioranza dei Comuni, nelle more degli esiti dello studio di fattibilità finanziato anche dalla Regione che potrebbe preludere ad un ampliamento dell'ambito ottimale fino a ricomprendervi il Comune capoluogo di Modena (che non è ora obbligato a deliberare l'adesione ad un ambito), si è ritenuto opportuno delimitare l'ambito in coincidenza con l'attuale Distretto socio sanitario, in rispondenza ai due criteri di legge volti a perseguire la coerenza con il distretto socio sanitario e l'aggregazione in ambiti più vasti di quelli delle forme associative esistenti ex art. 3, co. 3, lett. a, l.r. n. 21/12.

RIMINI

AMBITO RIMINI SUD	
Comune	Estremi delibere C.C.
Mondaino (Ipotesi A)	n. 16 del 16/02/2013
Montescudo (Ipotesi A)	n. 5 del 13/02/2013
Gemmano (Ipotesi A)	Commissario straordinario n. 5 del 18/02/2013
Montegridolfo (Ipotesi A)	n. 3 del 13/02/2013
Saludecio (Ipotesi B)	n. 8 del 20/02/2013
Montefiore Conca (Ipotesi B)	n. 10 del 16/02/2013
Monte Colombo (Ipotesi B)	n. 3 del 15/02/2013
Coriano (Ipotesi B)	n. 6 del 20/02/2013
Morciano di Romagna (Ipotesi C)	n. 14 del 18/02/2013
San Clemente (Ipotesi C)	n. 17 del 18/02/2013
Cattolica (Ipotesi D)	n. 3 del 18/02/2013
Misano Adriatico (Ipotesi D)	n. 17 del 20/02/2013
San Giovanni in Marignano (Ipotesi D)	n. 11 del 18/02/2013
Riccione	-----

Ipotesi A: Mondaino, Montescudo, Gemmano, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, San Clemente e Montegridolfo;

Ipotesi B: Montegridolfo, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Saludecio, Gemmano, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico e Riccione;

Ipotesi C: Montegridolfo, Mondaino, Monte Colombo, Montescudo, Saludecio, Gemmano, Montefiore Conca, Morciano di Romagna e San Clemente;

Ipotesi D: San Giovanni in Marignano, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico e Riccione.

In presenza di proposte difformi e non generalmente condivise, nessuna delle quali ascrivibile alla maggioranza dei Comuni, si è ritenuto opportuno delimitare l'ambito in coincidenza con l'attuale Distretto socio sanitario, in rispondenza ai due criteri di legge volti a perseguire la coerenza con il distretto sanitario e l'aggregazione in ambiti più vasti di quelli delle forme associative esistenti ex art. 3, co.3, lett. a, l.r. n. 21/2012.